

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
1	Gazzetta di Mantova	02/03/2017	MANTOVA HUB INVESTIMENTI PER 33 MILIONI	2
15	Gazzetta di Mantova	02/03/2017	I CONTI DEL MAXI-PIANO PER LA PERIFERIA	4
20	Il Gazzettino - Ed. Padova	02/03/2017	CANALETTO S. MARIA DA METTERE IN SICUREZZA	6
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	02/03/2017	BOCCHE DI PILA, 190MILA EURO DALLA REGIONE	7
31	Il Mattino - Ed. Benevento	02/03/2017	NARDONE: PIU' CAPILLARI I CONTROLLI SUL PERSONALE	8
32	Il Mattino di Padova	02/03/2017	SISTEMATA LA RETE DI CANALI A FACCA E S.MARIA	9
17	Il Quotidiano del Sud - Reggio Calabria	02/03/2017	SCAMBIO DELLE BUONE PRATICHE AMMINISTRATIVE	10
2	La Nazione - Ed. Empoli	02/03/2017	BREVI - CONSORZIO VALDARNO LAVORA SULL'ELSA A MOLIN NUOVO	11
20	La Nuova Ferrara	02/03/2017	ARRIVA L'IRRIGAZIONE ANTICIPATA	12
23	La Nuova Ferrara	02/03/2017	CEDE LA SPONDA DEL PONTE CHIUSO SUBITO PER LAVORI	13
16	La Provincia (CR)	02/03/2017	VIA CADORNA TOLTI I TRONCHI DA SOTTO IL PONTE SERIO: SPARITA LA 'DIGA' E LE DUE SPONDE RIPUL	14
20	La Voce di Rovigo	02/03/2017	PORTO FINANZIATA LA MANUTENZIONE	15
19	Liberta'	02/03/2017	NUTRIE TRA LE CASE, VIA AL PIANO: 60MILA SARANNO ELIMINATE	16
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Meteoweb.eu	02/03/2017	PIANO IRRIGUO NAZIONALE: AL VIA LA FASE OPERATIVA, CONCLUSO IL TOUR INFORMATIVO MIPAAF, ANBI, CREA E	17
	Nuovavenezia.Gelocal.it	02/03/2017	INTERVENTI DA 4 MILIONI CONTRO GLI ALLAGAMENTI	19
	Unionesarda.it	02/03/2017	PROGETTO SPERIMENTALE A CURCURIS: DAI REFLUI FOGNARI ACQUA PER I CAMPI	21
	Iloveabruzzo.net	01/03/2017	LUOGHI DEL CUORE FAI, ABRUZZO 23° CON LA CHIESA DELLA CONGREGA DI VILLA SANTA MARIA	23

 ALL'INTERNO

IL PIANO PERIFERIE

A PAGINA 15

Mantova Hub Investimenti per 33 milioni

Tre anni di lavoro, più di 33 milioni di euro pubblici e privati da investire, 28 tra imprese private, associazioni, scuole ed enti pubblici coinvolti. Sono, questi, i numeri di Mantova hub, il progetto di riqualificazione della periferia est di Mantova.

MANTOVA HUB » LE CIFRE

I conti del maxi-piano per la periferia

Enti e privati: 33 milioni per cambiare faccia a San Nicolò, Valletta e Catena con ciclabili, scuola, verde e centro ricerche

di Sandro Mortari

Tre anni di lavoro, più di 33 milioni di euro pubblici e privati da investire, 28 tra imprese private, associazioni, scuole ed enti pubblici coinvolti. Sono, questi, i numeri di Mantova hub, il mega progetto di riqualificazione della periferia est di Mantova per il quale il Comune ha ricevuto dal governo un finanziamento di 17.953.878 euro e che conta di realizzare in tre anni, entro il 2019.

IDEA. Ricucire e collegare una parte importante del centro storico, da decenni in degrado come Fiera Catena, al quartiere di Valletta Valsecchi. E poi, oltre via Brennero, all'area abbandonata di San Nicolò e, quindi, al lago. Il tutto per valorizzare un patrimonio per troppi anni trascurato e generare nuovi imprese e servizi: ecco l'idea che sottende al masterplan dell'archistar Stefano Boeri, con cui il Comune ha vinto il bando periferie indetto dalla presidenza del consiglio dei ministri. La Gazzetta è in grado di dare il quadro economico dell'operazione con i partner e i rispettivi interventi e impegni finanziari.

PARTNER. Si parte con le varie attività «immateriali», cioè che riempiranno di funzioni gli immobili recuperati soprattutto nella zona di San Nicolò. Per il centro ricerche sulla biodiversità sono previsti 9.050.578 euro di spesa corrente, di cui 8.667.700 di fondi privati e 382.878 euro del governo. I soggetti interessati sono Fondazione università di Mantova, Promoinpresa (l'azienda speciale

della Camera di Commercio), associazione per il Parco, le imprese Tea e Osun Wes e quelle sociali Cop21 (progetto e fondi previsti per il recupero della ex les con Osun), Mestieri Lombardia e Tante tinte. Per i percorsi ciclabili si prevede una spesa di 60mila euro, di cui 30mila erogati dalle imprese Solco trasporti e Route 220 e altrettanti dal governo. Per le attività culturali nei quartieri previsti 260mila euro, di cui 120mila dal governo e 140mila da bandi vinti dal Politecnico di Milano-polo di Mantova, dal liceo scientifico Belfiore e dall'impresa socio-culturale Pantacon. Altri 140mila euro serviranno per il polo agroalimentare, di cui 40mila dal Comune di Mantova, 75mila dal governo e 25mila da Confcooperative, Coldiretti, Forma (azienda speciale della Provincia). Cop21, Solco Mantova, Fiera Millenaria e Consorzio latterie Virgilio. Per l'incubatore di imprese sociali c'è un budget di 1.252.000 euro, così ripartiti: 90mila dal governo e 1.162.000 dalle imprese sociali Solco Mantova, Mestieri Lombardia, Beatarea e Alce Nero. Infine, le attività sportive e culturali nei quartieri di Fiera Catena e di Valletta Valsecchi: 281.300 euro, di cui 144mila dal governo e 137.300 da Arci, società sportiva Mantovana Junior, associazione per il parco e impresa Pantacon.

INVESTIMENTI. Gli investimenti previsti ammontano a 22.352.000 euro, di cui 3.240.000 pubblici, 2milioni privati e 17.112.000 dal governo. Soldi che serviranno per recuperare immobili e costruire

ciclabili e la nuova scuola. Con 1.600.000 euro (di cui 800mila del Comune di Mantova, altrettanto della Regione e 300mila del Comune di San Giorgio) verranno realizzati ciclabile e ponte di Catena; con altri 690mila euro si completerà la ciclabile di via Brennero (550mila da Tea e 140mila da Consorzio di bonifica Terre del Mincio). Tea realizzerà anche la rete del teleriscaldamento spendendo 1.450.000 euro. Poi i tre lotti delle altrettante «piazze». La piazza del pensiero, con il recupero dell'ex ceramica e la costruzione della nuova sede dell'istituto Mantegna per ospitare circa mille studenti (8.653.703 euro tutti del governo); la piazza della terra, a San Nicolò, prevede il recupero dei cinque capannoni per trasformarli nella comunità disabili di Aspef (1.500.000), nel centro ricerche, nell'ecostello, nello spazio agroalimentare e nell'incubatore di imprese sociali. Nella polveriera verrà realizzata la casa della memoria in cui custodire il ricordo di quello che fu quell'area nella storia: cimitero ebraico, campo di concentramento e sede di un'antica chiesa cristiana nel luogo dove la tradizione vuole che san Longino, di ritorno dalla Terra santa, abbia seppellito i sacri vasi con il sangue di Cristo. Il tutto verrà finanziato da 7.551.054 euro del governo. Infine, la piazza del paesaggio, il bosco al posto dei campi da calcio della Mantovana che da Valletta Valsecchi verranno spostati al Bosco Virgiliano (907.243 euro di fondi governativi). Per completare la ricucitura del quartiere, e della città,

Firma in ritardo I tempi slittano di tre mesi

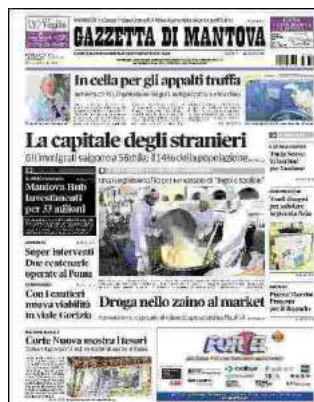


Allegata alla convenzione che lunedì sarà firmata dal sindaco Palazzi con la presidenza del consiglio dei ministri per l'erogazione dei fondi, c'è il cronoprogramma di Mantova hub. Che, però, subirà un ritardo. L'inizio dei lavori per la piazza del pensiero era previsto a luglio e la conclusione a gennaio 2019. La piazza della terra doveva partire a luglio per concludersi a luglio 2019. La piazza del paesaggio: via ai cantieri a luglio e chiusura in novembre 2018. Poi ci sono gli interventi di ricucitura da gennaio 2017 a dicembre 2019. «Il cronoprogramma - dice l'assessore all'ambiente Murari - andrà spostato in avanti di tre mesi per lo slittamento della firma della convenzione e del relativo ok della Corte dei Conti. Resta il nostro impegno di chiudere in tre anni».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PROGETTO	TOTALE	FONDI PUBBLICI	FONDI PRIVATI	FONDI GOVERNO	PARTNER
PONTE CICLOPEDONALE FIERA CATENA	€ 1.600.000	€ 1.600.000	-	-	Parco del Mincio
COMPLETAMENTO CICLABILE DI VIA BRENNERO	€ 690.000	€ 140.000	€ 550.000	-	TEA spa, Consorzio Bonifica Terre del Mincio
TELERISCALDAMENTO	€ 1.450.000	-	€ 1.450.000	-	Tea spa
LOTTO 1 - PIAZZA DEL PENSIERO SCUOLA MANTEGNA	€ 8.653.703	-	-	€ 8.653.703	
LOTTO 2 - PIAZZA DI TERRA, COMUNITÀ PER DISABILI, CENTRO RICERCHE, INCUBATORE IMPRESE, CASA DELLA MEMORIA	€ 9.051.054	€ 1.500.000	-	€ 7.551.054	ASPEF Az. Speciale
LOTTO 3 - PIAZZA DEL PAESAGGIO BOSCO VALLETTA VALSECCHI	€ 907.243	-	-	€ 907.243	
TOTALE	€ 22.352.000	€ 3.240.000	€ 2.000.000	€ 17.112.000	
CENTRO RICERCHE BIODIVERSITÀ	€ 9.050.578	-	€ 8.667.700	€ 382.878	FUM, Promoimpresa Az. Spec., Comune con partner privato, Ass. per il Parco, Imprese: TEA spa, Osun Wes, Imprese sociali: COP21, Mestieri, Tante Tinte
PERCORSI CICLABILI	€ 60.000	-	€ 30.000	€ 30.000	Impresa sociale: Sol.Co Trasporti, Impresa: Route 220
ATTIVITÀ CULTURALI	€ 260.000	-	€ 140.000	€ 120.000	Istituti formazione: Politecnico di MN - polo MN, Liceo scientifico Belfiore, Impresa sociale culturale PANTACON
POLO AGROALIMENTARE	€ 140.000	€ 40.000	€ 25.000	€ 75.000	Concooperative Unione Provinciale di Mantova, Federazione Provinciale Coldiretti MN, FORMA Az. Speciale, Imprese sociali: Cop 21, Solco Mantova, Imprese: Consorzio Latterie Virgilio, Fiera Millenaria srl
INCUBATORE IMPRESE SOCIALI	€ 1.252.000	-	€ 1.162.000	€ 90.000	Imprese Sociali: Sol.Co Mantova, Mestieri Lombardia, Beatarea, Alce Nero
ATTIVITÀ SOCIALI E SPORTIVE	€ 281.300	-	€ 137.300	€ 144.000	Associazioni: ARCI, US Mantovana Junior, Per il Parco, Impresa sociale: PANTACON
TOTALE	€ 11.043.878	€ 40.000	€ 10.162.000	€ 841.878	
TOTALE COMPLESSIVO	33.395.878	3.280.000	12.162.000	17.953.878	

A10PSP



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MANTOVA HUB » LE CIFRE

I conti del maxi-piano per la periferia

Enti e privati: 33 milioni per cambiare faccia a San Nicolò, Valletta e Catena con ciclabili, scuola, verde e centro ricerche

di Sandro Mortari

Tre anni di lavoro, più di 33 milioni di euro pubblici e privati da investire, 28 tra imprese private, associazioni, scuole ed enti pubblici coinvolti. Sono, questi, i numeri di Mantova hub, il mega progetto di riqualificazione della periferia est di Mantova per il quale il Comune ha ricevuto dal governo un finanziamento di 17.953.878 euro e che conta di realizzare in tre anni, entro il 2019.

IDEA. Ricucire e collegare una parte importante del centro storico, da decenni in degrado come Fiera Catena, al quartiere di Valletta Valsecchi. E poi, oltre via Brennero, all'area abbandonata di San Nicolò e, quindi, al lago. Il tutto per valorizzare un patrimonio per troppi anni trascurato e generare nuovi imprese e servizi: ecco l'idea che sottende al masterplan dell'archistar Stefano Boeri, con cui il Comune ha vinto il bando periferie indetto dalla presidenza del consiglio dei ministri. La Gazzetta è in grado di dare il quadro economico dell'operazione con i partner e i rispettivi interventi e impegni finanziari.

PARTNER. Si parte con le varie

attività «immateriali», ciò che riempiranno di funzioni gli immobili recuperati soprattutto nella zona di San Nicolò. Per il centro ricerche sulla biodiversità sono previsti 9.050.578 euro di spesa corrente, di cui 8.667.700 di fondi privati e 382.878 euro del governo. I soggetti interessati sono Fondazione università di Mantova, Promoiimpresa (l'azienda speciale della Camera di Commercio), associazione per il Parco, le imprese Tea e Osun Wes e quelle sociali Cop21 (progetto e fondi previsti per il recupero della ex les con Osun), Mestieri Lombardia e Tante tinte. Per i percorsi ciclabili si prevede una spesa di 60mila euro, di cui 30mila erogati dalle imprese Solco trasporti e Route 220 e altrettanti dal governo. Per le attività culturali nei quartieri previsti 260mila euro, di cui 120mila dal governo e 140mila da bandi vinti dal Politecnico di Milano-polo di Mantova, dal liceo scientifico Belfiore e dall'impresa socio-culturale Pantacon. Altri 140mila euro serviranno per il polo agroalimentare, di cui 40mila dal Comune di Mantova, 75mila dal governo e 25mila da Confcooperative, Coldiretti, Forma

(azienda speciale della Provincia), Cop21, Solco Mantova, Fiera Millenaria e Consorzio latterie Virgilio. Per l'incubatore di imprese sociali c'è un budget di 1.252.000 euro, così ripartiti: 90mila dal governo e 1.162.000 dalle imprese sociali Solco Mantova, Mestieri Lombardia, Beatarea e Alce Nero. Infine, le attività sportive e culturali nei quartieri di Fiera Catena e di Valletta Valsecchi: 281.300 euro, di cui 144mila dal governo e 137.300 da Arci, società sportiva Mantovana Junior, associazione per il parco e impresa Pantacon.

INVESTIMENTI. Gli investimenti previsti ammontano a 22.352.000 euro, di cui 3.240.000 pubblici, 2 milioni privati e 17.112.000 dal governo. Soldi che serviranno per recuperare immobili e costruire ciclabili e la nuova scuola. Con 1.600.000 euro (di cui 800mila del Comune di Mantova, altrettanti della Regione e 300mila del Comune di San Giorgio) verranno realizzati ciclabile e ponte di Catena; con altri 690mila euro si completerà la ciclabile di via Brennero (550mila da Tea e 140mila da Consorzio di bonifica Terre del Mincio). Tea realizzerà anche

la rete del teleriscaldamento spendendo 1.450.000 euro. Poi i tre lotti delle altrettante «piazze». La piazza del pensiero, con il recupero dell'ex ceramica e la costruzione della nuova sede dell'istituto Mantegna per ospitare circa mille studenti (8.653.703 euro tutti del governo); la piazza della terra, a San Nicolò, prevede il recupero dei cinque capannoni per trasformarli nella comunità disabili di Aspef (1.500.000), nel centro ricerche, nell'ecostello, nello spazio agroalimentare e nell'incubatore di imprese sociali. Nella polveriera verrà realizzata la casa della memoria in cui custodire il ricordo di quello che fu quell'area nella storia: cimitero ebraico, campo di concentramento e sede di un'antica chiesa cristiana nel luogo dove la tradizione vuole che san Longino, di ritorno dalla Terra santa, abbia seppellito i sacri vasi con il sangue di Cristo. Il tutto verrà finanziato da 7.551.054 euro del governo. Infine, la piazza del paesaggio, il bosco al posto dei campi da calcio della Mantovana che da Valletta Valsecchi verranno spostati al Bosco Virgiliano (907.243 euro di fondi governativi). Per completare la ricucitura del quartiere, e della città, con il lago.



PROGETTO	TOTALE	FONDI PUBBLICI	FONDI PRIVATI	FONDI GOVERNO	PARTNER
PONTE CICLOPEDONALE FIERA CATENA	€ 1.600.000	€ 1.600.000	-	-	Parco del Mincio
COMPLETAMENTO CICLABILE DI VIA BRENNERO	€ 690.000	€ 140.000	€ 550.000	-	TEA spa, Consorzio Bonifica Terre del Mincio
TELERISCALDAMENTO	€ 1.450.000	-	€ 1.450.000	-	Tea spa
LOTTO 1 - PIAZZA DEL PENSIERO SCUOLA MANTEGNA	€ 8.653.703	-	-	€ 8.653.703	
LOTTO 2 - PIAZZA DI TERRA, COMUNITÀ PER DISABILI, CENTRO RICERCHE, INCUBATORE IMPRESE, CASA DELLA MEMORIA	€ 9.051.054	€ 1.500.000	-	€ 7.551.054	ASPEF Az. Speciale
LOTTO 3 - PIAZZA DEL PAESAGGIO BOSCO VALLETTA VALSECCHI	€ 907.243	-	-	€ 907.243	
TOTALE	€ 22.352.000	€ 3.240.000	€ 2.000.000	€ 17.112.000	
CENTRO RICERCHE BIODIVERSITÀ	€ 9.050.578	-	€ 8.667.700	€ 382.878	FUM, Promoimpresa Az. Spec., Comune con partner privato, Ass. per il Parco, Imprese: TEA spa, Osun Wes, Imprese sociali: COP21, Mestieri, Tante Tinte
PERCORSI CICLABILI	€ 60.000	-	€ 30.000	€ 30.000	Impresa sociale: Sol.Co Trasporti, Impresa: Route 220
ATTIVITÀ CULTURALI	€ 260.000	-	€ 140.000	€ 120.000	Istituti formazione: Politecnico di MN - polo MN, Liceo scientifico Belfiore, Impresa sociale culturale PANTACON
POLO AGROALIMENTARE	€ 140.000	€ 40.000	€ 25.000	€ 75.000	Confcooperative Unione Provinciale di Mantova, Federazione Provinciale Coldiretti MN, FORMA Az. Speciale, Imprese sociali: Cop 21, Solco Mantova, Imprese: Consorzio Latterie Virgilio, Fiera Millenaria srl
INCUBATORE IMPRESE SOCIALI	€ 1.252.000	-	€ 1.162.000	€ 90.000	Imprese Sociali: Sol.Co Mantova, Mestieri Lombardia, Beatarea, Alce Nero
ATTIVITÀ SOCIALI E SPORTIVE	€ 281.300	-	€ 137.300	€ 144.000	Associazioni: ARCI, US Mantovana Junior, Per il Parco, Impresa sociale: PANTACON
TOTALE	€ 11.043.878	€ 40.000	€ 10.162.000	€ 841.878	
TOTALE COMPLESSIVO	33.395.878	3.280.000	12.162.000	17.953.878	

410PSP

SISTEMA IDRAULICO Sopralluogo dell'assessore regionale Pan Canaletta S. Maria da mettere in sicurezza

(M.C.) Ieri mattina sopralluogo alla canaletta Santa Maria a Cittadella e alla Roggia Piovego e al canale Cioro a San Giorgio in Bosco da parte dell'assessore regionale ad agricoltura, caccia e pesca Giuseppe Pan, del presidente del consorzio di bonifica Acque Risorgive Francesco Cazzaro e del consigliere consortile Franco Zoccarato.

Pan, con delega anche alla bonifica, ha ricordato come i consorzi siano tra i principali attori nella sicurezza idraulica del territorio e che, oltre a realizzare grandi opere, si occupano della manutenzione ordinaria e straordinaria. Si tratta di importanti lavori di recupero di fossati demaniali che da molto tempo erano stati trascurati e non svol-

gevano più la funzione di convogliare le acque dalle zone più depresse verso valle. La canaletta Santa Maria negli ultimi anni ha creato problemi di allagamenti, in particolare nelle zone di via Roncà e via San Rocco, dov'è pensile. Cazzaro ha sottolineato come l'opera di pulizia da sedimenti, detriti e materiale vario interessi diversi chilometri di

fossati. Negli obiettivi del consorzio c'è quello di poter togliere la canaletta pensile. Per sgravare la canaletta Santa Maria, si sta operando con manutenzione straordinaria anche sulla roggia Piovego che nasce dalle Paludi di Onara e porta le acque più a sud. Stesse operazioni interessano il Cioro che a valle qualche problema al paese l'ha creato.



● **PORTO TOLLE**



Bocche di Pila, 190mila euro dalla Regione

Nani a pagina IX

Porto di Pila, soldi e impegni veri

Una suggestiva immagine dall'alto delle bocche del porto di Pila: l'interramento è un grave problema



Anna Nani
PORTO TOLLE

La Giunta regionale ha destinato 190 mila euro a Sistemi territoriali che così possono continuare gli interventi di escavazione e manutenzione straordinaria della bocca Sud della laguna di Barbamarco a Pila, Porto Tolle.

«Sistemi Territoriali potrà così proseguire il programma di interventi di dragaggio già in fase di completamento per contrastare l'insabbiamento del Porto di Pila ripristinando le condizioni di sicurezza per i pescherecci che utilizzano lo sbocco a mare di Barbamarco - ha spiegato l'assessore regionale Elisa De Berti firmataria della proposta in qualità di titolare delle Politiche regiona-

li per le infrastrutture. L'assessore De Berti si impegnerà anche per fare in modo che la Regione possa garantire il finanziamento anche nel prossimo biennio. Gli interventi periodici e cadenzati di Sistemi Territoriali consentiranno così di mantenere la quota di navigazione nella laguna e nelle bocche di porto. De Berti aveva preannunciato questa iniziativa insieme al collega Cristiano Corazzari, proprio durante un incontro tenutosi in Prefettura a Rovigo con i pescatori, il Consorzio di bonifica e gli amministratori locali. «Il programma di manutenzioni periodiche è la soluzione più coerente ed efficace, rispetto agli interventi di somma urgenza - ha detto l'assessore Coraz-

zari - . Si terrà sotto controllo l'insabbiamento, consentendo un corretto deflusso delle acque nelle lagune e consolidando i cordoni litoranei». Il pensiero va al comparto ittico. «Mi auguro che i pescatori e l'intero settore della pesca e dell'acquacoltura, che operano sulla laguna di Barbamarco e sul Porto di Pila, possano così avere adeguate garanzie sul futuro della propria attività e siano coinvolti, da protagonisti, nel programma di manutenzione ambientale - ha aggiunto Corazzari, il quale ha anche ricordato che la Regione sta predisponendo le procedure autorizzative e ambientali per dar vita a linee guida che permettano un più agevole intervento sugli accessi al porto e agli scanni».

PORTO TOLLE

La Regione ha stanziato 190 mila euro: Sistemi Territoriali può continuare l'escavo



Rocca dei Rettori

Nardone: più capillari i controlli sul personale

Il Consiglio convocato per lunedì. C'è la nomina per il Consorzio Alifano

Michelangelo De Nigris

«Le recenti vicende venute alla ribalta della cronaca nazionale in tema di presenza in servizio mi inducono a richiamare l'attenzione sugli obblighi comportamentali cui sono tenuti i dipendenti della Pubblica Amministrazione. Questo è necessario sia a tutela dei cittadini, ma anche di quei dipendenti rispettosi delle regole e che con il proprio lavoro portano lustro alla Provincia di Benevento». Sono le parole che il segretario generale e Direttore della Provincia Franco Nardone ha indirizzato a tutto il personale con una propria circolare per sottolineare come l'orario di lavoro costituisca un preciso obbligo del dipendente, quale elemento essenziale della prestazione. Nardone, che è anche il responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione presso l'ente, sottolinea che ogni uscita temporanea dal luogo di lavoro, sia per motivi personali che di servizio, deve essere attestata sulla piattaforma informatica Websi e con l'utilizzo della tessera magnetica in possesso ad ogni dipendente. Particolare attenzione Nardone dedica, sempre nella sua circolare, ai responsabili di servizio cui compete il controllo, vigilanza e gestione del personale assegnato mirante a garantire che le prestazioni lavorati-



ve dei dipendenti siano rese conformemente ai canoni contrattuali di correttezza e diligenza. Il Segretario, ricorda la necessità della potestà disciplinare, ha comunicato che disporrà «verifiche periodiche sulla effettiva presenza in servizio dei dipendenti presso le varie sedi di lavoro dell'Ente».

Il Consiglio - Il Presidente della Provincia Claudio Ricci ha convocato il Consiglio provinciale per 6 marzo con inizio alle 11. Tra gli argomenti di maggiore interesse posti all'ordine del giorno la nomina di un rappresentante dello stesso ente in seno al consiglio del - Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano e la proroga dell'affidamento alla ASEA del servizio (attuato con i criteri generali previsti dal disciplinare tecnico provinciale) di ispezione e controllo degli impianti per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CITTADELLA

Sistemata la rete di canali a Facca e S.Maria

► CITTADELLA

Allagamenti a Santa Maria e a Cittadella, sopralluogo della Regione e del consorzio di bonifica per verificare lo stato dei lavori sui fossati. Nella giornata di martedì l'assessore regionale Giuseppe Pan ha controllato la canaletta Santa Maria a Cittadella, la Roggia Piovego e il canale Cioro a San Giorgio in Bosco. Con l'ex sindaco di Cittadella c'erano il presidente del consorzio di bonifica Acque Risorgive Francesco Cazzaro e il consigliere Franco Zoccarato. «Abbiamo documentato il risultato dei lavori di pulizia e di manutenzione degli scolli d'acqua ed il ripristino dei

percorsi», osserva Pan, che ha tra le deleghe quella della bonifica. «Oltre a realizzare grandi opere, i consorzi si occupano della manutenzione ordinaria e straordinaria. Quella ordinaria prevede lo sfalcio dell'erba, la pulitura degli argini, la manutenzione degli impianti tecnici di apertura e chiusura del flusso delle acque». Quella straordinaria riguarda invece gli interventi realizzati in questo caso dal Consorzio Acque Risorgive: «Sono stati effettuati lavori di recupero di fossati demaniali che da molto tempo erano stati trascurati e convogliavano più le acque dalle zone più depresse verso valle», aggiunge l'assessore. La ca-

naletta Santa Maria negli ultimi anni ha subito allagamenti, in particolare nelle zone di via Roncà e via San Rocco, dove l'acqua è ristagnata fino ad esondare; a finire sotto sono state diverse abitazioni. «L'opera di pulizia interessa diversi chilometri di fossati», ha aggiunto Cazzaro. «Per sgravare la canaletta Santa Maria si sta operando con una manutenzione straordinaria anche sulla roggia Piovego che nasce dalle paludi di Onara e porta le acque più a sud. Stesse operazioni interessano il Cioro, che a valle qualche problema a San Giorgio in Bosco l'ha creato», conclude il presidente.

Silvia Bergamin



A CONFRONTO

Scambio delle buone pratiche amministrative

In Prefettura il tavolo tecnico regionale tra Calabria, Sicilia, Campania e Puglia

Nella mattinata di ieri, presso la Prefettura di Reggio Calabria, convocata dal Prefetto di Bari, si è tenuta la riunione del Tavolo Tecnico regionale per il prosieguo del Progetto Banca dati Buone Pratiche per la diffusione, l'interscambio e l'utilizzazione delle buone pratiche amministrative a livello centrale e locale nelle regioni Calabria, Sicilia, Campania e Puglia.

Il Progetto, promosso dall'Ispettorato Generale di Amministrazione del Ministero dell'Interno e finanziato nell'ambito del Pon Sicurezza per lo sviluppo dell'Obiettivo Convergenza 2007/2013, ha consentito la creazione di un sistema di archiviazione e gestione documentale finalizzato a rendere conoscibili e replicabili le cd buone prassi operative, adottate dalle Prefetture e dalle Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio. Lo scambio di ulteriori esperienze e conoscenze, sperimentate con successo in alcuni territori e replicabili in altre realtà, ove positivamente valutate al citato Tavolo

regionale e certificate dall'Ispettorato Generale, possono implementare la piattaforma documentale ed essere divulgate, contribuendo al miglioramento dei servizi resi ed alla diffusione della legalità.

Nell'occasione, fra le proposte positivamente valutate si richiamano quelle concernenti l'Accordo locale sul fenomeno delle persone scomparse affette da Alzheimer, finalizzato ad una formazione specifica dei soggetti deputati alla ricerca delle persone affette da tale malattia ed il Protocollo per la prevenzione del rischio idrogeologico, siglato dal Consorzio di Bonifica dello Ionio Catanzarese con Enti locali ed Associazioni per la messa in sicurezza del territorio, presentate dalla Prefettura di Catanzaro; L'innovazione digitale a servizio della legalità utilizzata dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Gestione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata per favorire la destinazione degli immobili

confiscati tenendo conto delle effettive esigenze del territorio e Il Colore della legalità avviata dal Tribunale di Locri in collaborazione con la locale Casa Circondariale per migliorare il decoro degli Uffici giudiziari grazie allo svolgimento di attività riabilitanti dei detenuti presentate dalla Prefettura di Reggio Calabria.

Sono state, inoltre, proposte tre buone pratiche nell'ambito del settore immigrazione: la prima, della Prefettura di Catanzaro, consiste in un Protocollo d'intesa per la gestione straordinaria e temporanea delle procedure relative all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati al fine della regolamentazione di una procedura provvisoria e straordinaria per l'autorizzazione delle strutture d'accoglienza, la seconda, della Prefettura di Cosenza, ha previsto la costituzione di un Osservatorio qualificato in ambito provinciale, la terza, promossa dall'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, d'intesa con la Prefettura di Reggio



In breve

Consorzio Valdarno lavora sull'Elsa a Molin Nuovo

Empoli

IL CONSORZIO di Bonifica 3 Medio Valdarno è a lavoro per riparare le sponde dell'Elsa nei tratti dove si sono verificate erosioni di sponda. Il Consorzio è a lavoro a Molin Nuovo, per riparare un'erosione di circa 100 metri. Considerata la presenza di numerosi franamenti tra la traversa e il ponte di Granaiole, sarà lasciato funzionante il canale fagatore appena costruito.



BONIFICA DI BURANA

Arriva l'irrigazione anticipata

Il Consorzio immette acqua nei canali per aiutare le colture in serra

► BONDENO

Le colture agricole di pregio da marzo potranno avvalersi dei servizi di irrigazione anticipata attivati dal Consorzio della Bonifica Burana rispetto alla stagione irrigua ordinaria. Ne beneficiano sia le colture in serra e tunnel che tutte le piante a rischio gelate, grazie al servizio antibirina: questo è indispensabile infatti per evitare che gli improvvisi abbassamenti della temperatura tipici del periodo vadano a danneggiare gemme e fiori di frutti come pere, ad esempio. È sempre più ampio infatti il nu-

mero degli agricoltori che, nel periodo primaverile, fa domanda al Consorzio Burana per l'attivazione del servizio di irrigazione anticipata compreso l'antibirina. Questo prevede che i canali, generalmente tenuti alla quota idrica minima in autunno e inverno per ridurre il rischio allagamenti salvaguardando la fauna ittica, ricevano una prima quota di acque, cercando di convogliare dove servono anche le scarse precipitazioni disponibili. In tal modo si permette l'attivazione di alcuni impianti pluviometrici. «Ci affanniamo a rincorrere condizioni metereologiche

anomale per lo storico cui siamo abituati, cercando di sposarle con esigenze economiche sempre più complesse - afferma il presidente del Burana Francesco Vincenzi -. D'inverno la priorità è la sicurezza idraulica, per questo teniamo i canali al minimo, pronti ad accogliere pioggia e neve tipici del periodo. Sempre che l'inverno non sia siccitoso come questo, per cui ci troviamo ad affrontare il problema opposto. Eppure siamo consapevoli che offrire tempi di irrigazione dilatati sia vitale per valorizzare al massimo il potenziale agricolo del nostro territorio».



Cede la sponda del ponte Chiuso subito per lavori

Ostellato, la segnalazione direttamente dal Comune al Consorzio di Bonifica
Il sindaco Marchi: troppo pericoloso, intervenire prima dell'inizio della stagione

OSTELLATO

«In strada Casematte abbiamo dovuto procedere alla chiusura del ponticello sito in loco perché presenta seri problemi di ammaloramento». Questo il messaggio postato sulla sua pagina Facebook dal sindaco di Ostellato Andrea Marchi. Il ponticello, per chi non conosce la zona, sembra uno dei tanti presenti nelle campagne la cui chiusura non dovrebbe, in teoria, creare particolari disagi. In realtà la struttura serve diverse abitazioni e soprattutto è molto praticata dagli agricoltori che guardano alla chiusura del cantiere con ansia considerato che la stagione sta per iniziare. «La strada è interrotta con necessità di avvalersi dei percorsi alternativi (ed è sempre Marchi che ha postato una piantina che può essere scaricata). Abbiamo già avvertito il Consorzio di Bonifica, ente competente, per un intervento che auspichiamo rapido». Sono stati tecnici del Comune, dopo un sopralluogo di routine a valutare le cattive



Il ponticello in zona Casematte a Ostellato

condizioni del ponte, relazionando la presenza di un ammaloramento molto serio che ha reso necessaria e non rinviabile la chiusura. Una delle sponde ha infatti ceduto e la percorrenza dei mezzi non è

più sicura. Va ricordato che il transito è soprattutto di macchine agricole che hanno anche un certo peso, «non si può in alcun modo rischiare. Speriamo solo che i lavori vadano avanti velocemente».



Via Cadorna Tolti i tronchi da sotto il ponte Serio: sparita la 'diga' e le due sponde ripulite

■ I tronchi e i grossi rami, che si erano fermati contro uno dei piloni che sostengono il ponte sul fiume Serio di via Cadorna, sono stati rimossi. Come aveva assicurato il dirigente comunale **Maurizio Redondi** all'indomani della segnalazione e della definizione delle competenze, l'intervento di pulizia nel tratto del fiume che attraversa la città è stato effettuato nei giorni scorsi. L'operazione, che si è resa necessaria e che da mesi attendeva il via libera, è consistita nella rimozione dei tronchi caduti lungo le sponde del corso d'acqua o portati a valle dalle ultime piene e incastrati contro i piloni del ponte. A disporre il lavoro è stata l'ammini-

strazione comunale, che si è avvalsa della collaborazione degli addetti del consorzio di bonifica Dunas.

A illustrare l'intervento è l'assessore comunale all'Ambiente, **Matteo Piloni**: «E' stata effettuata la pulizia delle rive, in corrispondenza del tratto che attraversa la città. L'operazione non si è limitata a rimuovere i tronchi, ma ha anche comportato la pulizia della passeggiata ciclopedonale lungo il Serio. Ringraziamo il consorzio Dunas e i suoi uomini per la disponibilità dimostrata».

La presenza di tronchi e di rami sotto il ponte o sulle due rive era stata più volte segnalata, nei mesi scorsi, dai frequentatori del Serio.

La denuncia è servita anche per stabilire di chi fosse la competenza dell'intervento, a lungo rimandato. A fare chiarezza è intervenuta l'Agenzia interregionale per il fiume Po che, normativa alla mano, ha spiegato che ciò che si trova contro un ponte, va rimosso dall'ente gestore dello stesso. Trattandosi di un manufatto situato in città, la competenza è del Comune. Che una volta richiamato ai propri doveri, è passato all'azione.

Dell'argomento si è occupato anche il Parco del Serio. L'ente regionale si è detto disponibile a partecipare a interventi di bonifica, qualora fosse ripetuta l'operazione 'Fiumi puliti'.



Un addetto del consorzio Dunas rimuove uno dei tronchi sotto il ponte di via Cadorna



PESCA/2 Le opere alla bocca sud della laguna per la navigabilità delle vie di accesso a Pila

Porto, finanziata la manutenzione

La giunta regionale ha assegnato 190mila euro a Sistemi territoriali per gli interventi di dragaggio

VENEZIA - La giunta regionale del Veneto ha assegnato, su proposta dell'assessore alle infrastrutture Elisa De Berti, 190mila euro alla società Sistemi territoriali per dare continuità agli interventi di escavazione e manutenzione straordinaria della bocca Sud della laguna di Barbamarco, nel comune di Porto Tolle, consentendo così la navigabilità delle vie di accesso al Porto di Pila.

Il provvedimento, approvato e di prossima pubblicazione sul Bur, era stato preannunciato dagli assessori regionali De Berti e Corazzari ai pescatori, al Consorzio di bonifica del delta del Po e agli amministratori locali nel corso dell'incontro di venerdì scorso nella Prefettura di Rovigo.

"Sistemi territoriali Spa potrà così dare continuità al programma di interventi di dragaggio già in fase di completamento per contrastare l'insabbiamento del



Il porto di Pila

Porto di Pila - dichiara Elisa De Berti, titolare delle politiche regionali per le infrastrutture e i trasporti - e ripristinare le condizioni di sicurezza per i pescherecci che utilizzano lo sbocco a mare di Barbamarco. Sarà mio impegno garantire continuità di finanziamento anche nel prossimo biennio, in modo che gli interventi periodici e cadenzati di

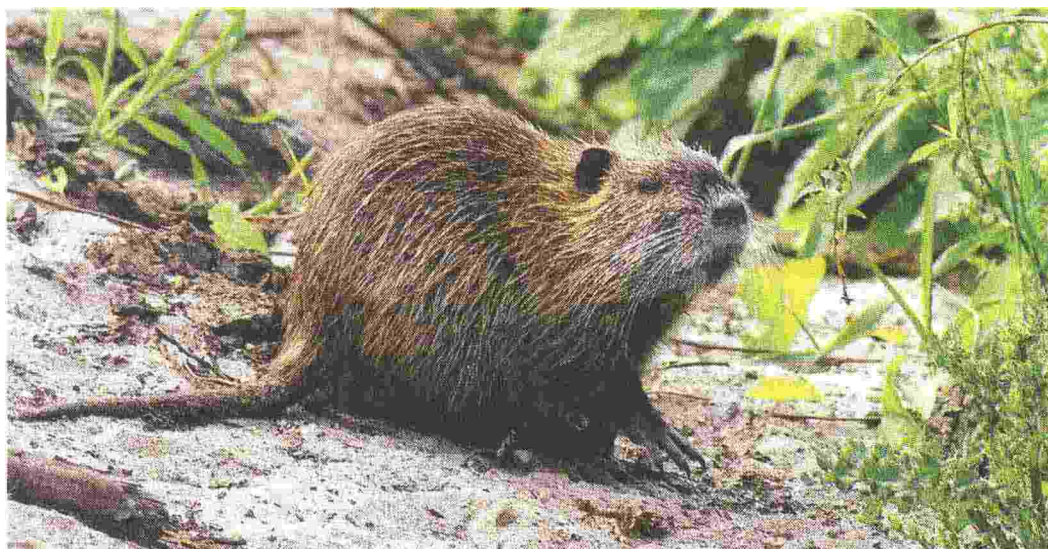
Sistemi territoriali consentano di mantenere la quota di navigazione nella laguna e nelle bocche di porto".

Anche l'assessore Cristiano Corazzari, polesano, con delega alla gestione del territorio, saluta con soddisfazione il rifinanziamento del programma di Sistemi territoriali. "Il programma di manutenzioni periodiche è la so-

luzione più coerente ed efficace, rispetto agli interventi di somma urgenza - spiega - per tenere sotto controllo l'insabbiamento, consentire un corretto deflusso delle acque nelle lagune e consolidare i cordoni litoranei. Ne beneficeranno tutte le attività economiche dell'area. Mi auguro che i pescatori e l'intero settore della pesca e dell'acquacoltura, che fanno perno sulla laguna di Barbamarco e sul Porto di Pila, possano così avere adeguate garanzie sul futuro della propria attività e siano coinvolti, da protagonisti, nel programma di manutenzione ambientale. La Regione, per parte propria, oltre ad assicurare continuità di fondi, sta lavorando a predisporre procedure autorizzative e ambientali per costruire linee guida che permettano un più agevole intervento sugli accessi al porto e sugli scanni".



Nutrie tra le case, via al piano: 60mila saranno eliminate



Una nutria. Codogno aderisce al Piano triennale: uccise con gabbie, trappole e armi da fuoco

Nel Lodigiano stimati circa 100mila esemplari. Codogno ha aderito. Il sindaco: «A breve in zona cimitero e aree limitrofe»

Paola Arensi

CODOGNO

● L'amministrazione comunale di Codogno aderisce al piano

provinciale di contenimento delle nutrie: «Prima si fronteggerà l'emergenza attuale, poi si garantirà il contenimento per non vanificare gli sforzi - ha detto il sindaco di Codogno Francesco Pas-

serini - su nostra sollecitazione ci saranno interventi mirati a breve, in zona cimitero e limitrofe, eseguiti dalla polizia provinciale vista l'emergenza, intanto gli ecoselettori locali andranno avanti e

ci sono già dei coordinatori per i turni in essere. Non si intende torturare nessuno ma è fondamentale fare qualcosa nell'immediato per le serie criticità delle nostre diverse zone, non si può far finta di non vedere». L'impegno del sindaco è stato esplicitato nella tavola rotonda che si è tenuta in comune martedì sera. In discussione il problema dei castorini, più o meno grandi, che ormai, dopo aver invaso le campagne del Basso Lodigiano, con ripetute lamentele da parte degli agricoltori, e con numerosi interventi del Consorzio di bonifica Basso Lodigiano, sono arrivati sotto le case. Non è infatti raro vedere questi animali scorrazzare per le vie periferiche della città, come capita in tutti gli altri paesi del circondario, fino a trovarne numerosi esemplari anche al cimitero comunale. C'è inoltre pericolo per la sicurezza stradale visti anche gli incidenti capitati nei paesi vicini. E così l'amministrazione codognina ha deciso di aderire al piano provinciale di contenimento delle nutrie per il triennio 2017-2019. Secondo gli ultimi dati relativi alla provincia di Lodi, il numero di esemplari nel Lodigiano è di 105mila unità. Si lavorerà quindi, tre anni, per cercare di abbattere un totale di 60mila capi nei diversi comuni. Gli ecoselettori, membri di associazioni venatorie, utilizzeranno apposite gabbie e potranno sparare. Dovranno dare conto agli enti dei capi abbattuti così da poter monitorare i risultati. Oggi l'amministrazione deve pianificare come muoversi e le date degli interventi. Una volta riportato sotto controllo il fenomeno si continuerà a contenerlo. Le nutrie non sono aggressive ma, se avvertono pericolo, si difendono.

Piano Irriguo Nazionale: al via la fase operativa, concluso il tour informativo MiPAAF, ANBI, CREA E SIN

Piano Irriguo Nazionale: è terminato, con l'ultima tappa a Roma, il partecipato "tour delle regioni"

A cura di **Filomena Fotia** 2 marzo 2017 - 12:56

 Mi piace < 478 mila



Emanato il bando ministeriale per l'attribuzione dei 300 milioni di euro del nuovo **Piano Irriguo Nazionale**, è terminato, con l'ultima tappa a Roma, il partecipato "tour delle regioni", che ha consentito al Mi.P.A.A.F. (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali) con ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), C.R.E.A. (Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria) e S.I.N. (Sistema Informativo Nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura) di incontrare tutti i Consorzi di bonifica interessati ai benefici del P.N.S.R. (Piano Nazionale Sviluppo Rurale) sulle infrastrutture irrigue.

Si è trattato di un importante lavoro di confronto e trasparenza sui termini del bando e sulle relative condizioni di ammissibilità; a partire dall'ottimizzazione d'uso della risorsa idrica, si tratta, infatti, di una grande opportunità per il territorio e per l'agricoltura del "made in Italy", per il reddito delle imprese e per l'occupazione agricoli, per la sicurezza dei consumatori.

Al termine del "viaggio tra i Consorzi di bonifica italiani" (tappe a Bari, Napoli, Venezia, Milano e Roma), il **Presidente ANBI, Francesco Vincenzi**, commenta così: "Una maggiore efficienza nell'uso dell'acqua risponde anche ai nuovi scenari causati da cambiamenti climatici, che espongono, sempre più, il territorio al verificarsi di eventi estremi, dovuti all'eccessiva copiosità delle piogge, che aumenta il rischio idrogeologico o alla loro perdurante assenza, causa di siccità."

"E' una sfida di modernità per la competitività del cibo italiano sui mercati globali ed i Consorzi di bonifica ne saranno protagonisti al fianco delle imprese agricole" aggiunge il **Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano**.

Attualmente i progetti definitivi ed esecutivi, redatti dai Consorzi di bonifica, sono 243 per un importo complessivo di € 1.517.418.646,00; un'ulteriore risposta dovrà quindi arrivare dal prossimo bando per l'attribuzione di altri 295 milioni, stanziati dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 e destinati anche ad interventi nel



campo delle infrastrutture irrigue e per la realizzazione di bacini di accumulo idrico.

A cura di **Filomena Fotia**

🕒 12:56 02.03.17

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Terremoto: a Norcia uno 'Spazio Solidale' per incontrarsi



Panasonic annuncia una garanzia di 25 anni per il...



Terremoto, Marini: "Sui restauri il Mibact deve osare di..."



Olio: produzione in contrazione ma all'insegna della qualità



Terremoto, il presidente della provincia di Teramo: "Servono misure..."



Terremoto, il sindaco di Teramo: "Per un evento eccezionale..."



PREVISIONI METEO E SCIENZE DEL CIELO E DELLA TERRA

Giornale online di meteorologia e scienze del cielo e della terra

Reg. Tribunale RC, N° 12/2010

Editore **Socedit Srl**

Iscrizione al ROC N° 25929

P.IVA/CF 02901400800

Contattaci: info@meteoweb.it



NETWORK



PARTNERS

SITEMAP

HOME

FOTO

• FOTO METEO

• FOTO ASTRONOMIA

• FOTO NATURA

• FOTO TECNOLOGIA

• FOTO CURIOSITA'

VIDEO

METEO

SATELLITI

SATELLITI ANIMATI

FULMINI E TEMPORALI

RADAR

SITUAZIONE

WEB CAM

SPAGHETTI

CLIMATOLOGIA

MARI E VENTI

METEO AMERICA

GEO-VULCANOLOGIA

ASTRONOMIA

MEDICINA E SALUTE

TECNOLOGIA

ALTRE SCIENZE

LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

VIAGGI E TURISMO

OLTRE LA SCIENZA

ARCHEOLOGIA

GEOGRAFIA

ZOOLOGIA

IL CLIMA NEI PAESI DEL MONDO

STORIE DI MUSICA

IL TEMPO NEGLI STADI

TSUNAMI ITALIANI

TSUNAMI NEL MONDO

NEWS

• FEED

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



di Venezia e Mestre
la Nuova



+6°C
poco nuvoloso

Cerca nel sito



COMUNI: VENEZIA - MESTRE SAN DONÀ JESOLO CHIOGGIA MIRANO DOLO PORTOGUARO TUTTI I COMUNI

QUOTIDIANI VENETI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO VENETO **NORDEST ECONOMIA** ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI **AQUA GRANDA MOSE GRANDI NAVI DIMEZZATE LE MULTE DA AUTOVELOX MOSTRA DEL CINEMA VENETIANS MUSEO DEL 900 ARTE CALCIO VENEZIA**

Sei in: VENEZIA > CRONACA > INTERVENTI DA 4 MILIONI CONTRO GLI...

Interventi da 4 milioni contro gli allagamenti

Concordia. Ieri il sopralluogo del Consorzio di bonifica ai cantieri di Palù Grande Sant'Anna di San Michele e il bacino idraulico del Savietto a Pramaggiore

ALLAGAMENTI MALTEMPO CONSORZI DI BONIFICA IDORVORE

01 marzo 2017



CONCORDIA. Svolta per il territorio concordiese e soprattutto il comprensorio del Paludetto. Ieri si è svolto il sopralluogo decisivo nel cantiere dell'impianto idrovoro del Palù Grande, in fase di rafforzamento. C'erano il presidente del Consorzio di Bonifica Veneto orientale Giorgio Piazza e il direttore dell'ente di viale Venezia, Sergio Grego. I lavori verranno ultimati per la primavera inoltrata e procedono speditamente.

Al via anche i lavori per il rafforzamento dell'impianto idrovoro di Sant'Anna di San Michele, al rione Eridania, e sul bacino idraulico del Savietto, a Pramaggiore.

Complessivamente il Consorzio investe poco più di 4 milioni di euro. Prima



CAVOLFIORI GRATINATI CON BRICIOLE SPEZIE

ASTE GIUDIZIARIE



via Garibaldi 28 22 mq. - 17017

[Vendite giudiziarie - La Nuova Venezia Tribunale di Venezia](#)

[Visita gli immobili del Veneto](#)

NECROLOGIE



Carraro Giorgio
Mestre, 28 febbraio 2017



Simonetto Bruno
Venezia, 21 febbraio 2017



Lazzaroni Bruno
Mestre, 16 febbraio 2017



Pilon Bruno
Venezia, 10 febbraio 2017



Bettin Diego
Cadoneghe, 7 febbraio 2017



Tacchetto Bruno
Fiesco d'Artico - Stra, 5 febbraio 2017

tappa a Concordia. La prima visita è stata quella al cantiere dei lavori di potenziamento dell'impianto idrovoro Palù Grande, in Comune di Concordia. È un intervento da 1,5 milioni di euro prossimo alla fase di collaudo. Rì guarda l'idrovoro a servizio di gran parte dell'abitato di Concordia Sagittaria, in particolare delle aree più basse come il Paludetto, soggette a frequenti episodi di allagamento in caso di precipitazioni intense. La portata dell'impianto, al termine dei lavori, passerà da 2.500 a 9.900 litri al secondo.

La seconda tappa a San Michele. Piazza e Grego si sono recati sui luoghi oggetto del secondo stralcio dei lavori, anch'esso da 1,5 milioni di euro: riguardano il risezionamento del canale Fosson e la realizzazione di un nuovo canale deviatore di collegamento tra il canale delle Basse e lo stesso canale Fosson facente capo all'impianto idrovoro Palù Grande. Questi lavori prenderanno il via non appena concluse le procedure di affidamento, nella primavera 2017.

La seconda tappa è stata in Comune di San Michele al Tagliamento, località Eridania, dove il Consorzio ha appena aperto il cantiere di potenziamento dell'impianto idrovoro del Primo Bacino con un intervento da 1,25 milioni di euro, parte di un più complessivo piano di interventi volti a migliorare le attuali condizioni, in termini di sicurezza idraulica, all'interno dei bacini compresi tra il fiume Tagliamento e il canale Taglio in Comune di San Michele al Tagliamento, soggetti in maniera diffusa a frequenti allagamenti in occasione di precipitazioni intense. Al termine dei lavori la portata dell'impianto passerà da 4.400 litri al secondo a 9.400. Inoltre, per agevolare le condizioni di deflusso dell'area, il canale San Filippo verrà collegato all'idrovoro.

Il terzo cantiere, visitato, in Comune di Pramaggiore, zona del comprensorio a deflusso naturale, dove è in corso di esecuzione un intervento da 192.000 euro, frutto di un accordo di programma fra Comune di Pramaggiore, Lta spa e Consorzio di Bonifica, per il collegamento dei canali Saviedo Comugne e Saviedo di Mezzo. Il fine dei lavori è dare risposta alle criticità di tipo idraulico e igienico sanitario registrate a seguito di eccezionali eventi meteorologici.

Rosario Padovano

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLAGAMENETI MALTEMPO CONSORZI DI BONIFICA IDORVORE

01 marzo 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

626 ANTINCENDI RICERCA CONSULENTI VENDITORI

626 Antincendi società di consulenza alle aziende in materia di sicurezza sul...

CERCA UN LAVORO

Provincia

Venezia

Area funzionale

-

Cerca

TrovaCinema

Tutti i cinema »

Scegli la città o la provincia

☒ Solo città ☐ Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un ciner

tvzap la social TV

Seguici su



STASERA IN TV



20:30 - 21:25
Affari tuoi



23/100



21:20 - 23:20
Nemo - Nessuno escluso - Stagione 1 - Ep. 10

ILMIOLIBRO



LA PROMOZIONE

Pubblicare un libro gratis

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

L'Unione Sarda.it » Cronaca » Progetto sperimentale a Curcuris: dai reflui fognari acqua per i campi

CRONACA » ESCOVEDU

Scrivi un commento

Progetto sperimentale a Curcuris: dai reflui fognari acqua per i campi

Oggi alle 10:23



Acqua nei campi

Dagli scarichi fognari nuova vita per i terreni agricoli della Marmilla.

Il progetto partirà a marzo nelle campagne di Curcuris e prevede il riutilizzo dei reflui di sei comuni e tre frazioni che confluiscono nel depuratore di Curcuris per irrigare un centinaio di ettari del piccolo paese.

Servirà a regime una trentina di aziende.

Il punto è stato fatto in una riunione ad Ales nella sede dell'Unione dei comuni.

Soddisfatti amministratori e agricoltori. In un sol coro hanno detto: "Finalmente l'acqua in appezzamenti che non hanno mai goduto dell'irrigazione.

Così si potranno diversificare le colture".

L'iniziativa è stata finanziata da Regione e Unione Europea con 950 mila euro. Lavori eseguiti per 760 mila euro.

La società Abbanoa ha riconvertito il depuratore consortile di Curcuris, dove arrivano gli scarichi fognari di altri otto centri abitati: Albagiara, Ales, Escovedu, Gonnosnò, Figù, Pau, Villaverde e Zeppara.

Reflui che ora possono essere depurati e diventare preziosa risorsa idrica per dissetare i campi di Curcuris. Il progetto sperimentale partirà con 50 ettari per poi estendersi sino a 100 ettari e interessare una trentina di aziende agricole e zootecniche.

L'Enas ha realizzato le condotte: 4 chilometri totali, di cui 2 chilometri e 800 metri destinati alla rete irrigua. L'irrigazione partirà da marzo sino a settembre. Se ne occuperà il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale. Prevista la possibilità di allungare la stagione irrigua per le colture autunno-vernive con irrigazioni di soccorso in caso di scarsità di

GOSSIP



po l'estate in rdegna, lando Bloom aty Perry in usa di lessione"



Principato di Monaco: nato figlio di Pier. Casiraghi e Beatrice Borromeo

EDICOLA



L'edizione di oggi

ANNUNCI



Tutti gli annunci pubblicati dai nostri lettori

PAGESARDE

Cerca aziende, prodotti e servizi in Sardegna

L'UNIONE 24 ore

10:23 CRONACA

Progetto sperimentale a Curcuris: dai reflui fognari acqua per i campi

10:11 SPORT

Boateng a segno contro il Real. Melissa esulta: "Alla faccia di quelli che sparano ca...te"

10:01 CRONACA

Rubavano e riciclavano fuoristrada: due denunce a Orotelli

09:56 CRONACA

A Sant'Antioco la paladina della corsa a piedi nudi

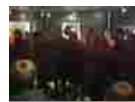
09:52 CRONACA

Santa Giusta, nuovi soldi per il museo: in arrivo 500 mila euro

09:47 POLITICA

Nuoro, tesseramento PD contestato: Guerini sconfessa Formica

VIDEONOTIZIE



SardiNelMondo: potho osare" finisce gli isti a statuto sciale



Doppio attentato kamikaze scuote Kabul nel mirino se militari e di intelligence

piogge da ottobre a dicembre.

di [Antonio Pintori](#)

© Riproduzione riservata

VILLAVERDE

ALES

PAU

ESCOVEDU

GONNOSNÒ

FIGU

CURCURIS

ZEPPARA

I PIÙ VISTI



Assalti ai portavalori, armi e droga: 9 arresti della polizia a Nuoro e Orgosolo



Auto, case di luss marijuana e coca: anni con la cond ventiduenne di F



Scrivi un commento

Per inserire questo commento devi essere registrato a L'Unione Sarda.

Se sei già registrato, effettua l'accesso:

Email

Password

[Hai dimenticato la password?](#)

☐ Ricordami

Login

Non sei ancora registrato? [Registrati ora!](#)

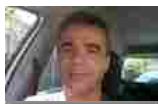
Hai un account su Facebook? Puoi utilizzarlo per loggarti ai nostri servizi

 Login con Facebook

ALTRE NOTIZIE



Marmilla, appalto il servizio per la raccolta dei rifiuti in 19 paesi



Trovato morto nella sua bottega falegname di 52 anni, comunità in lutto ad Ales



Il sardo dj Fanny: "Fabo? È libero di decidere, lo appoggio nella sua scelta"



Assolo: i vincitori del concorso dei vini rossi e bianchi



CONSULTA IL TUO ABBONAMENTO



ACQUISTA UN ABBONAMENTO



BIBLIOTECA DELL'IDENTITÀ



ANNUNCI



STORE



PAGINE SARDE



Select Language

Google Ricerca personalizzata

Cerca



Press & Media

Links

Comunità

Blog

Contatto

Luoghi del Cuore FAI, Abruzzo 23° con la Chiesa della Congrega di Villa Santa Maria

Posti d'Interesse 01 Marzo 2017 Visite: 5

Villa Santa Maria

Luoghi del Cuore

Chiesa della Congrega



Ogni luogo racconta una storia, ma non per tutti è la stessa: ciascuno di noi aggiunge un sentimento, un ricordo, un'emozione che rende quel luogo unico e prezioso, fino a farlo diventare per sempre una parte di sé. Un luogo indimenticabile, ma che la memoria da sola non può difendere. Il censimento "I Luoghi del Cuore" promosso dal FAI in collaborazione con Intesa Sanpaolo è un'occasione unica per "restituire" con un gesto concreto tutto l'amore che questo luogo ci dà. E anche quest'anno, per l'ottava edizione, l'adesione degli italiani è stata eccezionale: più di un milione e mezzo di voti.

Dietro all'impressionante mobilitazione che ha coinvolto 1.573.032 cittadini e agli oltre 33.000 luoghi oggetto di segnalazione da parte di singole persone, che hanno partecipato spontaneamente all'iniziativa, o che hanno fatto parte dei 319 comitati che si sono attivati in occasione del censimento raccogliendo le firme, ci sono tante storie.

Riuscire a entrare nella lista dei più votati "luoghi del cuore", dopo quindici anni di vita del progetto, è ormai un riconoscimento ambizioso, visto che permette di far ascoltare ad amministratori e media la voce di chi vuole veder protetta, recuperata e valorizzata l'Italia più bella – quella custodita nella memoria, in una pagina di diario, in un album di fotografie o nel racconto di una bella avventura – e a cui è legata la propria identità. Segnalazioni che sono lo specchio di un Paese caratterizzato da un patrimonio tanto ricco quanto diversificato e troppo spesso in pericolo.

Al 23esimo posto nella classifica nazionale, con 12.125 voti è la Chiesa della Congrega o della Madonna del Rosario a Villa Santa Maria (Chieti), mentre al 70esimo posto con 4.704 voti l'Emissario di Claudio-Torlonia a Capistrello (L'Aquila).

Lo stretto indispensabile
Corriere Digital Edition, un mese
a soli **0,99€**
scopri l'offerta

CORRIERE DELLA SERA
DIGITAL EDITION

L'essenziale
Corriere
Digital Edition
un mese
a soli **0,99€**
scopri l'offerta

Articoli recenti più letti



La Chiesa della Congrega o della Madonna del Rosario a Villa Santa Maria (Ch) è sede della Congregazione di frati del Santissimo Rosario fin dalla sua fondazione nel XVII secolo. La chiesa si erge su uno sperone roccioso in forte pendenza, motivo all'origine dell'utilizzo di contrafforti a scarpa, inseriti come sostegno dei muri posteriori e laterali. L'esterno, costruito in pietra locale e connotato dalla presenza delle buche pontate, è semplice e dimesso. Vi si contrappone l'interno barocco a navata unica, intonato di bianco che presenta decorazioni a stucco e dipinti a opera di artisti locali.

La chiesa si sviluppa su due livelli, quello superiore deputato a chiesa in cui si svolgevano le funzioni religiose e a sede della Congrega e quello interrato, a cui si accedeva attraverso un'apertura nella zona absidale, adibito a sepoltura dei confratelli. L'edificio ha subito negli anni Settanta del Novecento danni consistenti, dovuti al crollo di una parte della roccia su cui poggia; da quel momento la Curia, proprietaria del bene, ha realizzato diversi interventi, tra cui la messa in sicurezza del tetto e del campanile.

Tuttavia la chiesa risulta inagibile e si è costituito un comitato per chiederne il recupero. Grande è stato l'impegno dei cittadini, che hanno esteso il loro appello ai conterranei espatriati nel mondo, raccogliendo firme anche da Stati Uniti, Canada, Australia e da diverse parti d'Europa.

Al 70esimo posto c'è l'emissario di Claudio-Torlonia a Capistrello: venne costruito a partire dal 52 d.C. per volere dell'imperatore Claudio, allo scopo di regimentare le acque del lago Fucino, nella Marsica, di avviare alle periodiche esondazioni e ricavare nuove terre fertili: si tratta di una galleria lunga circa 6 chilometri, che ha origine presso la località di Borgo Incile e sbocca poco oltre la cittadina di Capistrello, è corredata di 30 pozzi di aerazione, i "cunicoli di Claudio e di Nerone". L'opera rimase in funzione fino alla caduta dell'Impero Romano. Dopo l'abbandono, il livello del Fucino tornò a crescere; solo tra gli anni '60 e '70 dell'Ottocento si attuò definitivamente l'impresa del suo prosciugamento grazie al ripristino e all'ampliamento dell'emissario, su iniziativa del principe Alessandro Torlonia. Oggi la monumentale rete di cunicoli è oggetto di un piano di recupero e valorizzazione promosso dal Comune di Avezzano, dal Comune di Capistrello, dalla Regione Abruzzo, dal Consorzio di Bonifica Ovest e dal GAL Terre Aquilane. Un'associazione di cittadini di Capistrello ha promosso la raccolta firme a favore dell'emissario per la sua importanza come opera ingegneristica e per dargli la giusta valorizzazione a livello nazionale.

Nei prossimi mesi si aprirà una nuova, importante fase di lavoro: i primi tre classificati, in qualità di vincitori del censimento, se ne avranno i requisiti, riceveranno un contributo a fronte della presentazione di un progetto da concordare. Inoltre i referenti dei luoghi che hanno ottenuto almeno 1.500 voti – come nel caso dei due luoghi abruzzesi – potranno candidare al FAI, attraverso il bando che verrà lanciato a marzo 2017, una richiesta di intervento, legata a progetti concreti, attuabili in tempi certi e dotati di un cofinanziamento che garantisca un sostegno reale dai territori di riferimento. Come nelle edizioni precedenti, FAI e Intesa Sanpaolo selezioneranno entro il mese di novembre i luoghi vincitori in collaborazione con il MiBACT.



I luoghi italiani più votati

- Al primo posto il Castello e Parco di Sammezzano, Reggello (FI)
- al secondo posto il Complesso monumentale di Santa Croce, Bosco Marengo (AL)
- al terzo posto le Grotte del Cagliarion, Fregona (TV)
- al quarto posto l'Area archeologica di Capo Colonna, Crotone
- al quinto posto la Ditta Guenzati, Milano

<http://www.cityrumors.it/notizie-chieti/cultura-spettacolo-chieti/403831-luoghi-del-cuore-fai-abruzzo-23-con-la-chiesa-della-congrega-di-villa-santa-maria.html>

0 comentarios

Ordenar por: Los más antiguos



Añade un comentario...

Facebook Comments Plugin

Avanti



Cucina Abruzzese: gli spaghetti alla chi...

23-02-2017 Hits:2064



Le 12 cose da sapere quando parli con un...

24-02-2017 Hits:1075



Viene dall' Abruzzo il miglior salame d' L...

23-02-2017 Hits:441



La montagna non uccide, l' Abruzzo non uc...

22-02-2017 Hits:411



L' Abruzzo raccontato da chi lo conosce b...

23-02-2017 Hits:235



Carnevale Abruzzo, a Chieti sfilata la tra...

24-02-2017 Hits:213



GIULIANOVA, DOVE LA PIZZA GOURMET INCONT...

23-02-2017 Hits:195



CAMPO IMPERATORE CHIUSO: LIRIS, " CHIEDO...

23-02-2017 Hits:193



Abruzzo, famiglia di sei lupi a spasso s...

21-02-2017 Hits:183



'Se vuoi sostenere l' Abruzzo vieni a vis...

24-02-2017 Hits:169

